

Coronavirus, Toti imita la Lombardia: “Valutiamo una richiesta danni alla Fondazione Gimbe”

di **Redazione**

29 Maggio 2020 - 17:38



Genova. L'ufficio legale della Regione Liguria sta valutando se **“ci sono gli estremi per chiedere un rimborso danni importante”** alla **Fondazione Gimbe** secondo cui la Liguria, come anche il Piemonte e la Lombardia, non sarebbe pronta a riaprire i propri confini il 3 giugno in base ai dati del contagio. Lo ha annunciato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti a 'Tagadà' su La7.

Secondo Toti, la Fondazione Gimbe “mette insieme dei dati in modo estemporaneo senza considerare tutti gli indicatori su cui più di cento persone in Liguria lavorano. Tutti coloro che analizzano i dati in quel modo, non voglio dire malevolo, anche se quello che hanno detto su Regione **Lombardia** sui dati truccati francamente merita la querela, fanno un danno al Paese”.

La Fondazione Gimbe, per arrivare alle sue conclusioni, **ha valutato tre elementi nel periodo 4-27 maggio:** percentuale di tamponi diagnostici positivi, tamponi diagnostici per 100mila abitanti, incidenza di nuovi casi per 100mila abitanti. Lombardia, Piemonte, Liguria, Puglia ed Emilia-Romagna risultano superiori alla media nazionale per quanto riguarda la percentuale di tamponi diagnostici positivi, ma anche per l'incidenza di nuovi casi per 100.000 abitanti: rispetto alla media nazionale, la Lombardia ne ha 96, la Liguria 76 e il Piemonte 63.

Ieri la Regione Liguria ha diffuso i **dati del monitoraggio** inviati al ministero della salute che risultano invece positivi per tutti gli indicatori presi in esame, in particolare per l'indice di contagio che si attesta intorno a 0,5 al di sotto del valore di soglia che è pari a 1.

